

Con il patrocinio del



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA

La storia di



BORGO BELLO

Progetto promosso da **Corepla**
Ideato e scritto da **Stefania Andreoli**
Illustrato da **Agnese Baruzzi**


COREPLA
CONSORZIO NAZIONALE PER LA RACCOLTA, IL RICICLO
E IL RECUPERO DEGLI IMBALLAGGI IN PLASTICA



Questo dispositivo educativo e interattivo è stato commissionato da **COREPLA**, il Consorzio Nazionale per la Raccolta, il Riciclo e il Recupero degli Imballaggi in Plastica per promuovere il valore sociale del riciclo nei bambini delle scuole dell'infanzia, con l'obiettivo di creare nei più piccoli una coscienza ambientale consapevole già dai primi anni di vita. Il dispositivo è pensato per essere utilizzato dagli insegnanti nelle classi con bambini dai 3 anni in su.

Il dispositivo è stato ideato e sviluppato dalla **Dott.ssa Stefania Andreoli**, psicoterapeuta e Presidente di Alice ETS. Per Rizzoli ha scritto diversi saggi, tutti bestseller. In onda sulle frequenze di Radio DeeJay con uno spazio dedicato ai genitori dal 2020, è autrice di Scomodati, la rubrica settimanale di Skytg24 Insider. Già giudice onorario del Tribunale per i minorenni di Milano, da maggio 2023 è membro dell' Intergruppo Parlamentare voluto dal Senato della Repubblica dedicato ai Diritti Fondamentali della Persona.

L'impostazione grafica e le illustrazioni sono a cura di **Agnese Baruzzi**, illustratrice e autrice di libri per bambini. Laureata in Progettazione Grafica presso l'ISIA (Istituto Superiore per le Industrie Artistiche) di Urbino, dal 2001 ha realizzato numerosi titoli per ragazzi, pubblicati in Italia e all'estero da diversi editori. Svolge laboratori per bambini e adulti, collaborando con scuole, librerie e biblioteche.

Per ulteriori informazioni visita il sito www.corepla.it



Questo libro appartiene alle/agli insegnanti

.....
che lo useranno insieme alla classe della sezione

.....
della Scuola dell'Infanzia

GUIDA PER INSEGNANTI

Note per gli insegnanti e le insegnanti all'uso dello strumento

- Nei giorni precedenti all'attività, chiedere alle famiglie di portare a scuola confezioni vuote di plastica con preferenza per i flaconi di sapone, shampoo, detersivo, vaschette per alimenti, bottiglie, buste e sacchetti per pasta, snack, caramelle e surgelati. Se possibile, allestire in modo ordinato ma visibile un sacchetto o un contenitore giallo dove invitare gli alunni stessi a riporre i contenitori all'arrivo a scuola.
- L'attività si svolge in plenaria sia nelle classi eterogenee che omogenee per fasce d'età.
- I box gialli con la cornice rossa all'interno del testo rivolgono la voce narrante direttamente alla classe e contengono indicazioni per gli e le insegnanti sulle attività da svolgere con i bambini.
- Le schede attività possono essere scelte, fotocopiate e distribuite al bisogno.

La storia di Borgo Bello

Nel piccolo paese di Borgo Bello, i davanzali delle case sono pieni di fiori colorati, ogni gattino sdraiato all'ombra a riposare si lascia accarezzare senza scappare a nascondersi e quando piove ci si ritrova tutti (grandi e piccini!) nella piazza centrale a saltare nelle pozzanghere con gli stivali di gomma. Il record per lo schizzo più alto appartiene al sindaco.

La vita a Borgo Bello è pacifica e felice, ma siccome nulla è perfetto...

Anche lì c'è qualcosa che non va.



Infatti, anche se dietro al chiosco dei giornali c'è un bel giardino pubblico... È vuoto. Sarebbe uno spazio dove i bambini e le bambine potrebbero andare a giocare tutti insieme dopo la scuola, eppure non ci va quasi nessuno perché ci sono solo due altalene. Ai piccoli di Borgo Bello non piace litigare per chi ci sale per primo... E così, il giardinetto rimane quasi sempre deserto.



DOMANDE PER LA CLASSE

Bambini, bambine: pensiamoci... Cosa servirebbe ai giardinetti di Borgo Bello, oltre alle due altalene? (Si raccolgono le risposte dei bambini e delle bambine e li si accompagna - o si valorizza se arrivasse da loro - ad immaginare che uno scivolo sarebbe proprio quello che ci vuole).

... In un giardino pubblico per bambini non può mancare uno scivolo!
Per salire sullo scivolo, infatti, non serve fare file troppo lunghe, si può giocare a chi scende più velocemente, si può sentire il vuoto nel pancino mentre si fila giù e si urla a squarciagola... Insomma, uno scivolo permetterebbe di giocare, divertirsi e far partecipare tutti.



A Borgo Bello però non ci sono negozi di scivoli, nessuno sa costruirne uno e nemmeno il sindaco sa trovare una soluzione (anche se è sempre il più forte nei salti nelle pozzanghere!).



Un giorno, arriva a Borgo Bello l'ispettore della Bellezza. Deve controllare che il paese sia all'altezza del suo nome. Nota i davanzali fioriti, i gatti gli fanno le fusa anche se non l'hanno mai visto prima, gli vengono mostrate le fotografie e i disegni dei giochi di salto nelle pozzanghere... Ma quando si accorge che in paese non c'è un bel parco giochi con altalene e scivoli, purtroppo è costretto a cambiargli il nome in "Borgo Quasi Bello".



Da quel momento, il sindaco e i cittadini di Borgo Bello (...000PS! Borgo Quasi Bello!) cercano aiuto per riavere il loro nome e trovare il modo per avere uno scivolo.

DOMANDE PER LA CLASSE



*Bambine, bambini... qui c'è bisogno di noi!
C'è qualcosa che potremmo fare per dare loro una
mano? (Si raccolgono le risposte della classe).*

Aspettate... cosa c'è qui? Ah, eccola!

Una lettera per noi scritta proprio dal sindaco di Borgo Quasi Bello, leggiamola insieme:

"Carissimi bambini
e carissime bambine di ,
Come state?
A voi piace saltare nelle pozzanghere?
Sapete che io sono il campione di salto nelle
pozzanghere di Borgo Quasi Bello?
Comunque, vi scrivo per questo motivo: tempo fa il
mio piccolo paese si chiamava Borgo Bello, ma non
avendo un giardino pubblico dove i bambini potessero
giocare con giochi e attrezzature, ci hanno cambiato
il nome. Vi scrivo perché vorrei tanto che
i miei piccoli cittadini avessero un parco giochi
con uno scivolo: voi potete aiutarmi?"

Firmato: Il sindaco di Borgo Quasi Bello



DOMANDE PER LA CLASSE

*Bambini, bambine, gli diamo una mano? Cosa possiamo fare?
(Si raccolgono i suggerimenti dei bambini e delle bambine.*

*Poi, se possibile, ci si muove nello spazio alla ricerca di
qualcosa per inventarsi uno scivolo. Altrettanto se possibile, si porta
in aula il contenitore giallo o ci si sposta per raggiungerlo).*



Bambine, bambini, aspettate... c'era un'ultima parte della lettera del sindaco da leggere. Dice così:

Bambine e bambini di ,
voi a scuola avete il sacco giallo per la raccolta della plastica?
Ognuno di noi infatti ha il potere magico di trasformare un oggetto... in qualcos'altro!
Vedete, il giallo è il colore del sacco dove si deve buttare la plastica. La plastica è il materiale delle confezioni di shampoo, bagnoschiuma, saponi, detersivi, vaschette per alimenti, bottiglie, buste e sacchetti per pasta, snack, caramelle e surgelati. Quando finiscono, dobbiamo stare tutti molto attenti a dove li mettiamo.
Se vi state chiedendo cosa c'entra uno shampoo con uno scivolo... c'entra, perché dividere correttamente i rifiuti permette di riciclarli, cioè di usare le confezioni di plastica vuote per dare vita ai nuovi oggetti. Grazie a voi e al vostro sacco giallo, dai granuli riciclati dei vostri contenitori gli esperti potranno costruire uno scivolo ecologico per i bambini di Borgo Quasi Bello!



DOMANDE PER LA CLASSE

... Ecco l'idea che ci serviva! Bambine, bambini: abbiamo una soluzione per i nostri amici di Borgo Quasi Bello! ... Sapevate che è possibile trasformare le confezioni vuote di shampoo, bagnoschiuma e detersivo... in uno scivolo? (Si raccolgono le loro risposte).



GUIDA PER INSEGNANTI

Fine della prima attività tramite il racconto. La seconda riprende a pagina 15 e andrà svolta ad una settimana di distanza. Gli/le insegnanti possono proporre da questo momento giochi o esercizi da pagina 10 in poi per fissare gli apprendimenti, da scegliere in base alla classe, al gradiente di attenzione e allo svolgimento fin qui.



Schede gioco per proseguire l'attività e fissare l'acquisizione di competenze

Attività pratiche suggerite

1) TROVA L'IMBALLAGGIO

Preparare in anticipo il materiale facendo un buco in uno scatolone piuttosto capiente. Senza che si noti il contenuto, riempirlo di oggetti in plastica e non. Invitare i bambini a "pescare" gli oggetti per imparare a gettarli nel sacchetto giallo della raccolta differenziata della plastica. (3-5 anni)



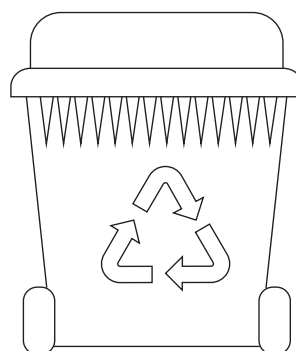
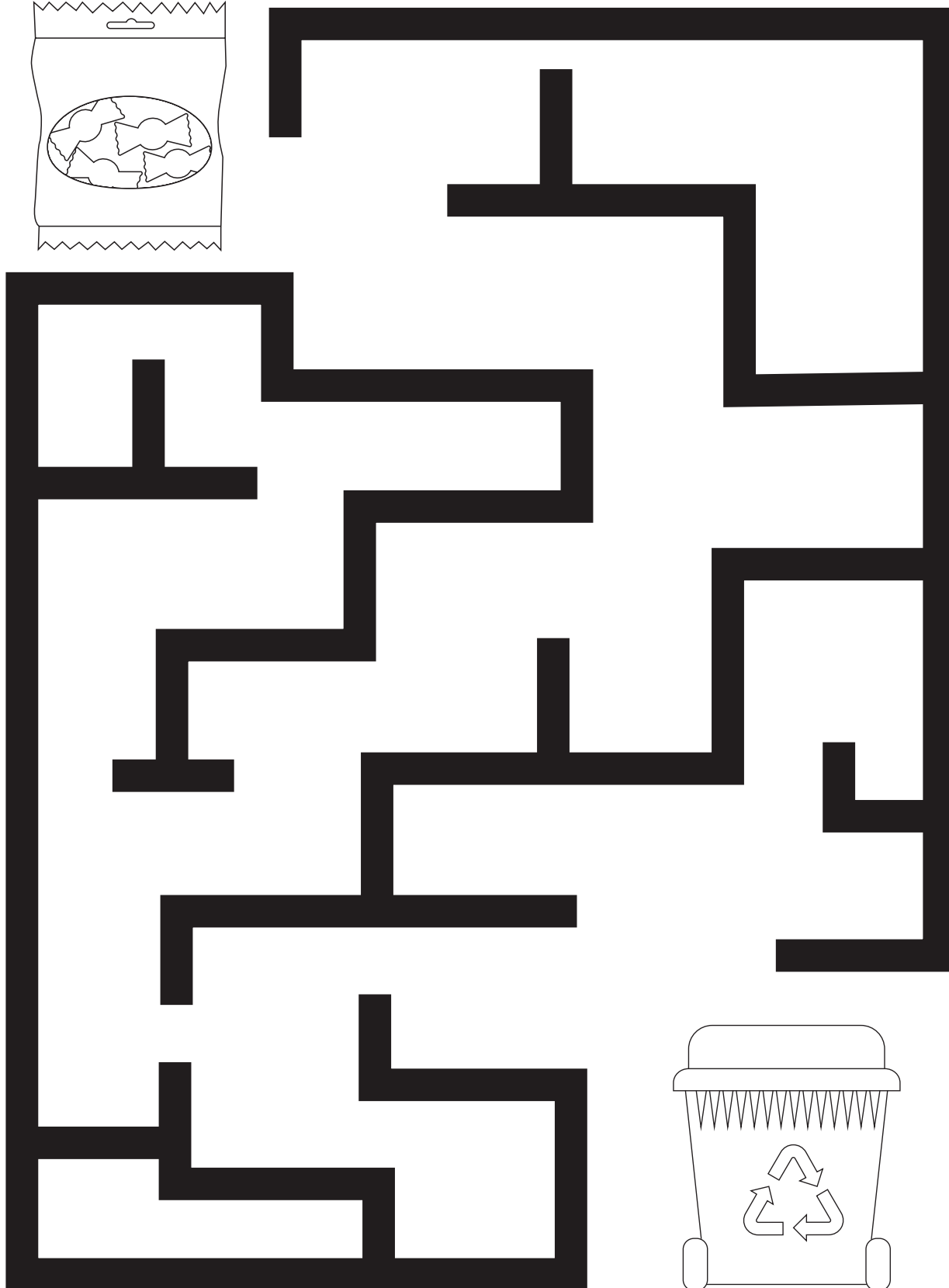
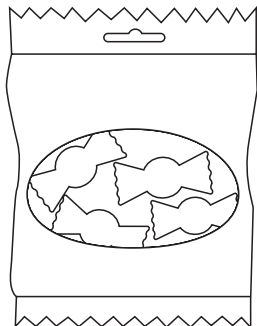
2) FACCIAMO LA SPESA!

Se la classe dispone di oggetti-gioco simbolici che mimano la vita quotidiana (oppure ce li si può procurare utilizzando gli imballaggi puliti richiesti alle famiglie per il sacco giallo presente a scuola), proporre di giocare a "Fare la spesa": ogni bambino si muove per la classe e prende due articoli. Poi lo si aiuterà a riconoscere gli imballaggi e a gettarli nel bidone corretto, avendo a disposizione il colore giallo per la raccolta differenziata della plastica. (3-5 anni)

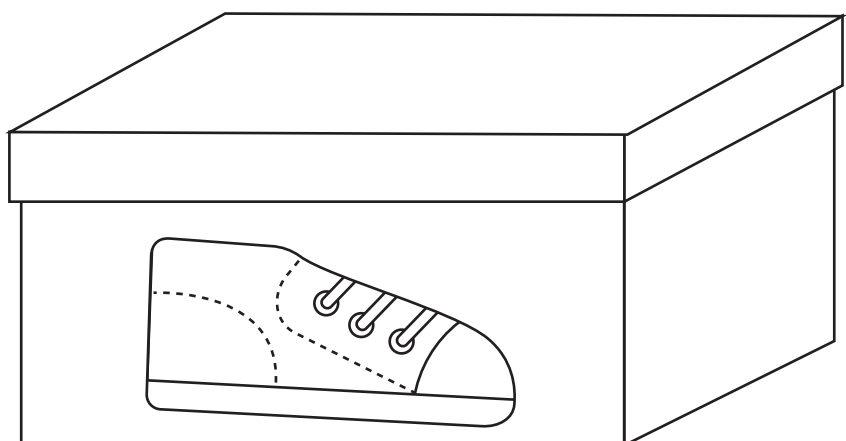
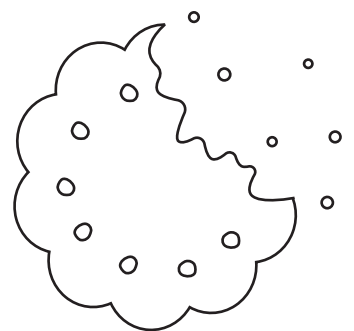
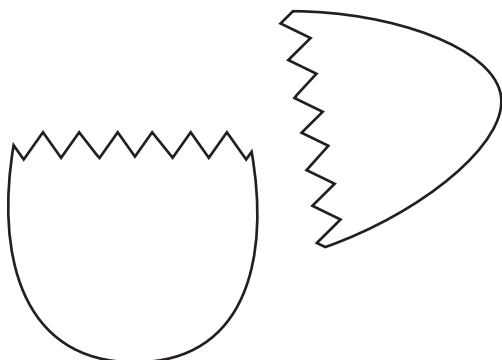
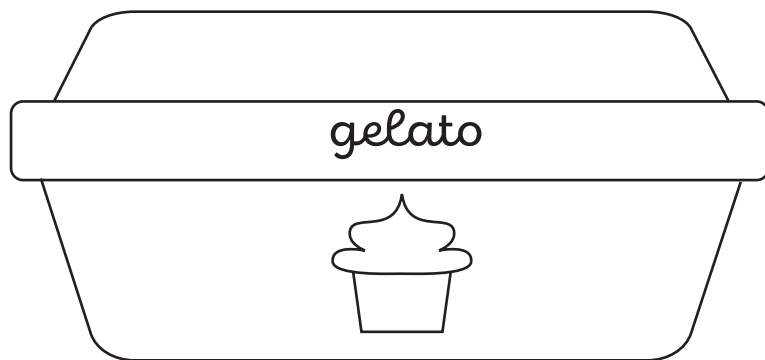
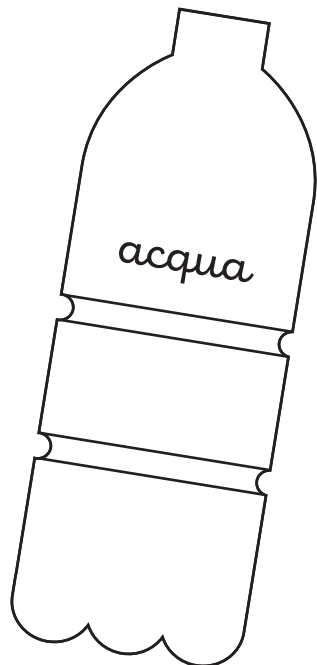


Schede gioco individuali da fotocopiare e colorare per tutta la classe, da svolgere con l'aiuto dell'insegnante (in ordine di complessità).

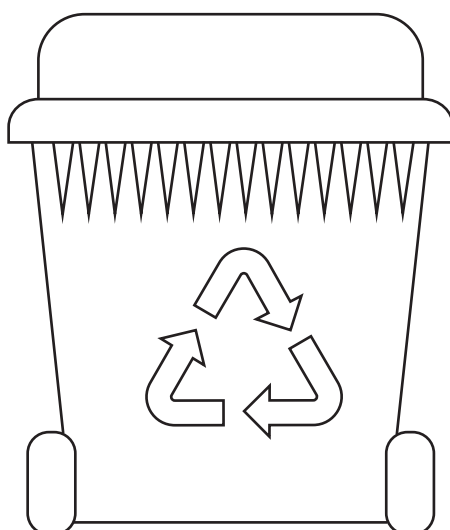
- 1. Percorri la strada giusta nel labirinto per trasportare il sacchetto di caramelle nel bidone giallo. (3-5 anni)**



2. Disegna una X sugli oggetti che si buttano nella raccolta differenziata della plastica (3-5 anni)

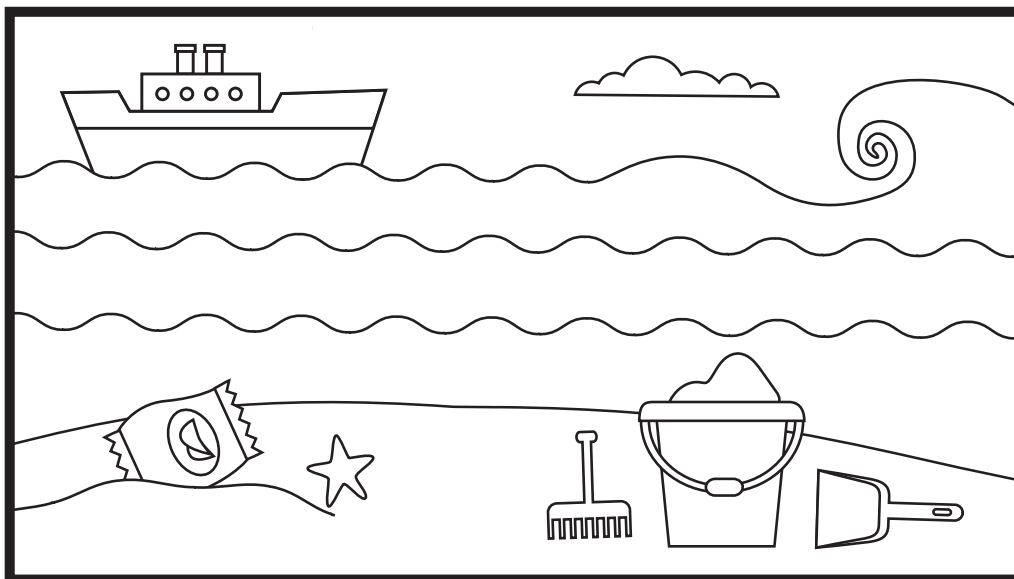


3. Collega con una freccia gli imballaggi in plastica al bidone giallo (4-5 anni)

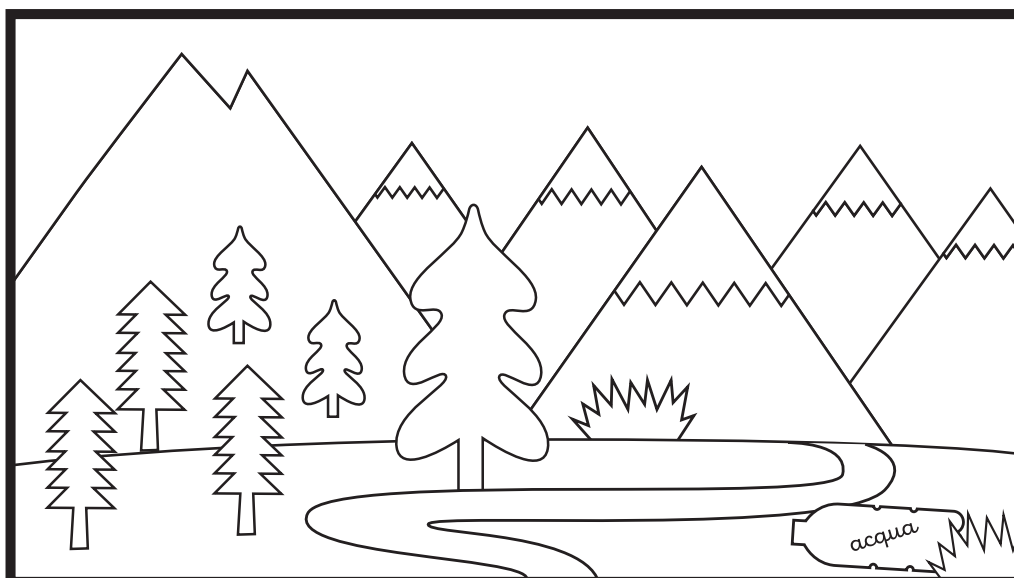


4. Indica con un cerchio gli oggetti fuori posto in queste tre immagini (4-5 anni)

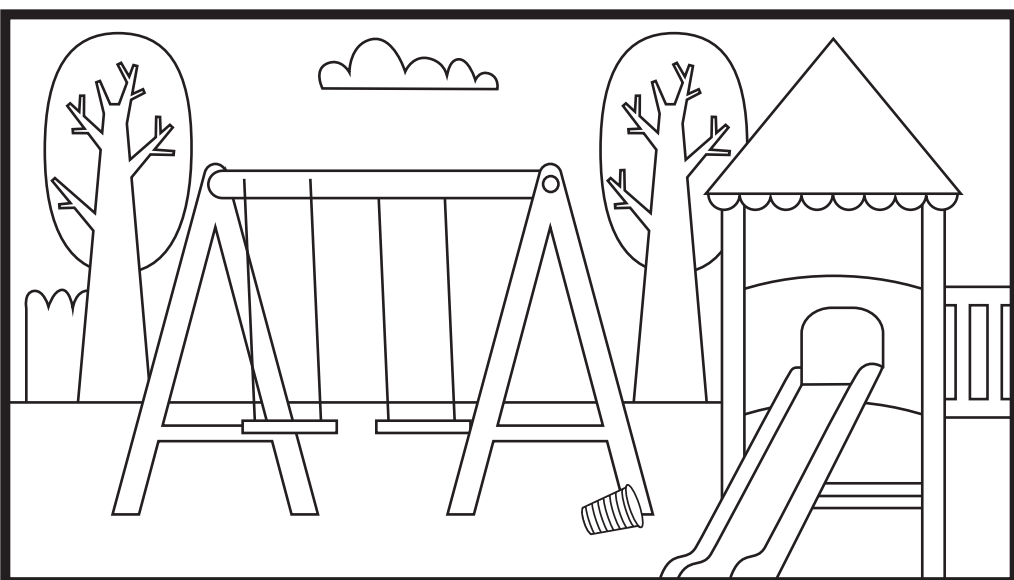
1



2



3



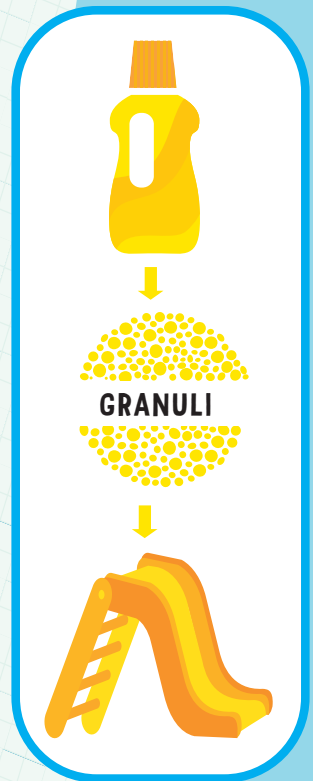
GUIDA PER INSEGNANTI

La settimana successiva (non di più, la memoria dei bambini è selettiva e labile a questa età)... "Bambini, bambine: è arrivata una nuova lettera dal sindaco di Borgo Quasi Bello! Ve la leggo!"

Carissimi amici e amiche di,
Grazie per aver imparato a riciclare correttamente la plastica nel sacco giallo. I camion l'hanno ritirata e portata in un impianto dove gli esperti saranno capaci di trasformarla in un bellissimo scivolo per i bambini e le bambine del nostro piccolo paese. Continuate così: a scuola, a casa, quando siete in giro, ricordatevi di gettare sempre le confezioni di plastica nel sacco giallo. I flaconi di shampoo possono diventare un nuovo gioco per un parco, come nel nostro caso, i bicchieri di plastica possono diventare la ciotola per un cane o per un gatto, i vasetti di yogurt possono essere trasformati nel righello che usate per disegnare.

Se però non metterete la plastica nel sacchetto giallo... inquinerà l'ambiente e si produrranno solo sprechi. Quindi: voglio ringraziarvi, dirvi di non smettere di gettare la plastica nei sacchi gialli e... che nessuno ha ancora battuto il mio record di salto nelle pozzanghere!

Firmato: il sindaco di Borgo Bello (sì, l'Ispettore della Bellezza ci ha restituito il nostro nome!)



GUIDA PER INSEGNANTI

Qui si possono proporre le attività o le schede attività che non si sono ancora svolte, oppure ripeterle - soprattutto i giochi.



Con il patrocinio del



La storia di Borgo Bello
è un dispositivo educativo, promosso da Corepla, volto a sensibilizzare i bambini delle scuole dell'infanzia sull'importanza economica e sociale del riciclo degli imballaggi in plastica.

